

IL BILANCIO DEL FESTIVAL

Scienza, 250 mila visitatori

Bo: «La kermesse resta a Genova». Arata: «Tema del 2008, diversità»

Duecentocinquantamila visitatori in tredici giorni. Si è chiuso con un successo pari a quello dello scorso anno, il quinto **Festival della Scienza** che ha animato la nostra città con oltre cinquecento eventi. Ieri, per gli organizzatori Manuela Arata e Vittorio Bo è stato il momento dei bilanci: durante i giorni di manifestazione sono stati puntualmente registrati arrivi e biglietti venduti, ed ecco adesso i commenti.

La kermesse, nata cinque anni fa e diventata sempre più prestigiosa, stagione dopo stagione, è diventata il più grande evento di divulgazione scientifica in Europa. «Già questo - afferma Manuela Arata - è motivo di enorme soddisfazione. Ma questo non significa che vogliamo fermarci. Per me il Festival è sempre stato una specie di "laboratorio": intendo una creatura in continua evoluzione, e sempre perfezionabile. Nel 2007 sono stati parecchi i miglioramenti, a partire dalla scelta di sdoppiare le biglietterie. In questo modo, abbiamo evitato fastidiosissime code ai botteghini. Anche le scuole hanno avuto più tempo per prenotarsi ai vari appuntamenti, visto che il programma è stato reso pubblico su Internet ben venti giorni prima, rispetto al 2006».

Altra miglioria, i "pianificatori": «Quelle figure - prosegue Manuela Arata - che hanno consentito, soprattutto ai gruppi, di orientarsi nel "mare magnum" del programma. Sono stata un'altra delle intuizioni decisive, per rendere il nostro Festival ancora più "appetibile"».

L'edizione 2007, poi, passerà alla storia come quella della "riconciliazione" con gli scienziati cattolici, dopo la rottura del 2005 e del 2006. «Mi ha fatto molto piacere la visita dell'Arcivescovo Bagnasco. Abbiamo incassato positivamente i suoi complimenti, che ci danno lo stimolo a dare ancora di più spazio a tutte le voci nelle edizioni successive».

Già, il futuro. Che non è poi così remoto. Ci sono già le date e il tema della sesta edizione, dal 23 ottobre al 4 novembre del 2008, con la "diversità" come parola chiave: il bando per presentare i

progetti arriverà on line tra pochi giorni e ci sarà tempo per rispondere sino al 15 gennaio 2008. «Proprio perché siamo un laboratorio - dice il presidente del Festival - non ci fermiamo mai. Per preparare l'edizione 2008 siamo già partiti. Auspico una maggiore collaborazione, in termini di sostegno, da parte degli enti locali e delle aziende genovesi e liguri».

A livello ministeriale, invece, il responsabile dell'Università e della Ricerca, Fabio Mussi, ha ribadito l'intenzione di dare dignità nazionale al Festival: «Questo - illustra Vittorio Bo, direttore della kermesse - è molto importante per noi, perché significa, oltre a un aumento di contributi da parte dello Stato, anche il conferirci una sempre maggiore credibilità in ambito europeo. Quanto alla sede, Genova non è minimamente in discussione: è la città dov'è nato il Festival, è quella che meglio lo può ospitare e nella quale meglio può crescere. Gli altri festival legati alla scienza ben vengano, purché prevalga sempre uno spirito di collaborazione, e non di concorrenza». Manuela Arata e Vittorio Bo gioiscono anche per l'elevata percentuale di arrivi da fuori Genova: si tratta di più del 25%, con una rappresentanza anche di stranieri. Più che positiva, inoltre, anche la ricaduta della manifestazione sul capoluogo ligure. L'Associazione Albergatori ha registrato il 20% in più di pernottamenti nei propri hotel su Genova, rispetto alla media annua. Da segnalare, poi, c'è anche la proficua sinergia con l'Acquario, che ha ospitato alcuni incontri e che, nelle festività, è stato visitato da novemila persone al giorno. «Adesso - conclude Manuela Arata - è il momento di investire su questa rassegna. Per questo invochiamo una maggiore attenzione, da parte delle amministrazioni locali. Potrebbe essere l'occasione per mettere a punto una programmazione triennale, ma anche per regolarizzare le posizioni di tanti nostri bravi scienziati».

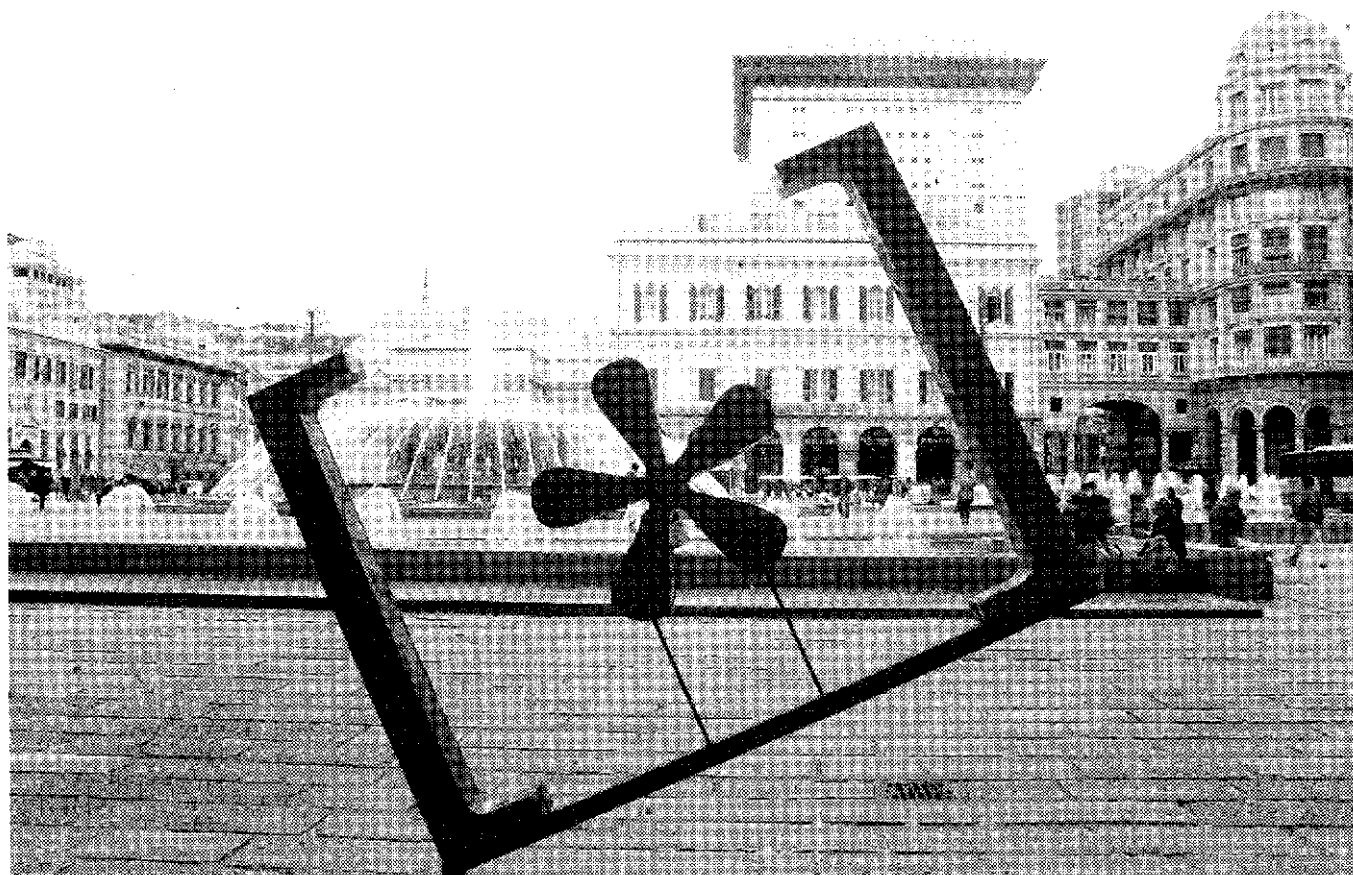
Infine, una considerazione legata agli eventi lontani da Genova: la sezione "Il Festival in Li-

guria" ha portato oltre 45mila visite sui totali dei comuni coinvolti, tra cui spiccano Sanremo (19mila) e La Spezia (18mila), oltre alle 4mila presenze in soli tre giorni a Sestri Levante e le mille a Busalla per "La cucina dell'energia". Insomma, un piccolo 2004 (anno in cui Genova fu Capitale europea della Cultura) concentrato in tredici giorni.

ALBERTO BRUZZONE



■ LA COPPIA DI ORGANIZZATORI Manuela Arata e Vittorio Bo sono molto soddisfatti per i risultati ottenuti con la quinta edizione del **Festival della Scienza**. Ma già si sta pensando alla prossima edizione, che si terrà dal 23 ottobre al 4 novembre, con la "diversità" come parola chiave. La Arata vorrebbe dare più spazio alle scienziate donne.



Il **Festival della Scienza** ha chiuso ieri i battenti con oltre 250mila visitatori in tredici giorni

[FOTO DI PAOLO ZEGGIO]

Dal successo nei teatri ai giornalisti stranieri

Oltre alle conferenze e alle mostre, il **Festival della Scienza** 2007 ha "vinto" anche in teatro. Grande successo alla Corte, ad esempio, per l'anteprima europea di "Life. Un viaggio attraverso il tempo", il concerto sinfonico multimediale eseguito dall'Orchestra Filarmonica di Torino, diretta da Carlo Boccadoro, su musiche composte dallo statunitense Philip Glass, come commento alle immagini del fotografo globetrotter Frans Lanting. Tutto esaurito anche per il ritorno a teatro di Corrado Augias con "Le fiamme e la ragione", conferenza-spettacolo dedicata alla figura di Giordano Bruno, prodotta da PromoMusic e **Festival della Scienza**, e per l'affascinante viaggio alla scoperta del cosmo tra jazz e samples elettronici, offerto dalla produzione in esclusiva per il **Festival della Scienza**, "Space is the Place", con Enrico Rava, Jon Balke, Furio di Castri e Patrice Heral. Particolarmente apprezzati "Tempo non lineare" e "Cronache dall'Eden", due appuntamenti capaci di sposare le suggestioni del palcoscenico rispettivamente alla magia dell'acrobazia e delle arti circensi e alla rievocazione della carismatica figura di Emily Dickinson. Massiccia anche la risposta dei media: trecento i giornalisti accreditati, in rappresentanza delle principali testate locali e nazionali, ma anche internazionali, come "Science", "Wired" e "Physics World". Oltre ottocento gli articoli pubblicati prima e durante la manifestazione, a cui si aggiungono trecento articoli sul Festival pubblicati su Internet.

I NUMERI DELLA MANIFESTAZIONE

250.000

VISITE

Il numero di persone accorse a questa quinta edizione della kermesse, la più grande in assoluto dalla fondazione in poi.

100

SEDI

I punti in cui sono stati dislocati seminari, conferenze e mostre, sia nella nostra città che in tutta la Liguria.

500

EVENTI

Nel dettaglio: 288 incontri e conferenze, 81 eventi speciali, spettacoli e proiezioni, 111 laboratori, 46 mostre ed exhibit.

150.000

A GENOVA

Le persone che hanno visitato le mostre e i laboratori in programma a Genova, spaziando dal cinema alla matematica.

55.000

LE CONFERENZE

Sono le persone che hanno seguito il ricco palinsesto delle conferenze, con autorevoli esperti della ricerca internazionale.

45.000

FUORI GENOVA

Le persone che hanno seguito gli eventi del Festival della Scienza in tutta la Liguria, da Sanremo alla Spezia.

650

ANIMATORI

Il gruppo che ha collaborato al Festival della Scienza, con una quota "rosa" superiore al 63% e un 18% proveniente da fuori Liguria.

25

RELATORI

Sono gli ospiti stranieri che hanno scelto di pernottare presso le famiglie che aderiscono agli "Amici del Festival della Scienza".

gli studenti
e ricercatori
hanno partecipato
in massa
al Festival,
entrando
nello staff.

Studenti e ricercatori hanno partecipato in massa al Festival, entrando nello staff. La rassegna è una ricchezza per loro

